

ITALERI-REGGIO EMILIA 0-1 (GARA UNO)

Successione punteggio:

Reggio Emilia: 0 0 0 1 0 0 0 0 = 1

Italieri: 0 0 0 0 0 0 0 0 = 0

FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Dallospedale 2b, Nunez ss, Almonte ed, Liverziani 1b, Urueta es, Monari c, Pantaleoni 3b, Landuzzi dh, Bonci ec.

PALFINGER REGGIO EMILIA: Minatogawa 3b, Saccardi ec, Matamoros c, Lollo es, Macaluso ed, Uruguchi ss, Geralsi dh, Biagini 1b, Guardasoni 2b.

ARBITRI: Codispoti, Serafini, Giachi

NOTE - Battute valide: Italieri 6, Reggio Emilia 5. Errori difensivi: Italieri 0, Reggio 0. Doppi di Macaluso e Geralsi



ITALERI-REGGIO EMILIA 7-2 (GARA DUE)

Successione punteggio:

Reggio Emilia: 1 1 0 0 0 0 0 0 = 2

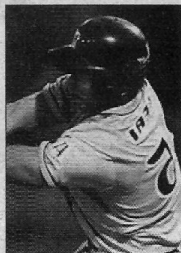
Italieri: 2 5 0 0 0 0 0 0 x = 7

FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Dallospedale 2b, Nunez ss, Liverziani 1b, Almonte ed (Frigmani ph, Brambilla 5), Urueta es, Monari c, Pantaleoni 3b (ed), Landuzzi dh (Mastrorilli), Bonci ec.

PALFINGER REGGIO EMILIA: Minatogawa ss, Geralsi es (Saccardi), Matamoros ec, Ori c, Biagini 3b, Adams 1b, Bertoli ed, Pelati dh, Guardasoni 2b.

ARBITRI: Giachi, Serafini, Codispoti

NOTE - Battute valide: Italieri 10, Reggio Emilia 4. Errori difensivi: Italieri 2, Reggio Emilia 1. Un triplo di Almonte. Doppi di Almonte, Bonci, Pantaleoni.



BASEBALL *Contro Reggio perde e riconquista il primo posto in regular season*

Fortitudo, finale thriller

Tutto all'ultima partita

Matos fantastico: miglier media pgl nella storia della società

di Maurizio Roveri

Sembra uscita da un thriller di John Grisham - il celebre scrittore, innamoratissimo del baseball - quest'Italieri così misteriosa, strana, imprevedibile, indecifrabile, tortuosa, complessa, che si... diverte a tenere tutti (e se stessa) sul filo del rasoio e con il fiato sospeso fino all'ultimissima pagina.

È il romanzo di questo campionato, il mistero di una regular season che la squadra bolognese avrebbe potuto (e dovuto) dominare ma stranamente non l'ha saputo fare. O forse non l'ha voluto fare.

L'Italieri e i suoi angoli oscuri. L'Italieri e i suoi segreti. L'Italieri che si nasconde ad un passo dalla luce.

Dal e da, a forza di provarci in questi mesi, la band di Mazzotti è riuscita a perdere (almeno per una sera) il primo posto.

Beffarda la notturna di venerdì. Proprio al "Falchi" il diamante di casa, nella gara del l'ultimo tritico di regular season, la Fortitudo Baseball s'è lasciata sorprendere dalla Palfinger Reggio Emilia (terza in classifica, alla ricerca d'una vittoria per la matematica salvezza). Contemporaneamente sul Titano il San Marino sconfiggeva Grosseto e balzava al comando.

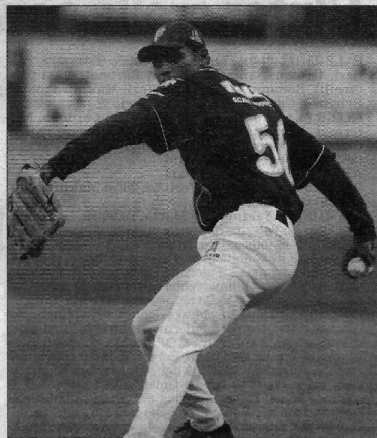
Un perfido pugno nello stomaco per i tifosi biancoblu e, soprattutto, per la dirigenza che tanto ha investito per costruire una squadra che qualitativamente è la migliore. O meglio, lo sarebbe se... non amasse tanto complicarsi la vita. Tutto questo è accaduto nel giorno in cui ci sarebbe stato da celebrare il record di Jesus Matos, il prestigioso lanciatore dominicano che ha terminato la regular season con 0.88 di media P-

GL (punti guadagnati suoi lanciatore). Si tratta della migliore media realizzata da un pitcher negli ultimi vent'anni del campionato italiano. Matos entra nella storia, diventando tra l'altro il miglior lanciatore di tutti i tempi della Fortitudo Baseball. Con il suo strepitoso 0.88 spodesta il leggendario Craig Minnetto - la palla più veloce che si sia vista a Bologna - il quale trent'anni fa aveva chiuso con una media PGL di 0.82.

Il primato è della squadra di Italieri ha vinto e s'è ripigliata il primo posto perché il San Marino stavolta s'è dovuto inglucchiare al Grosseto. Dunque, Bologna e San Marino di nuovo primi in classifica: se finisce così il primato è della squadra di Mazzotti per aver vinto più confronti diretti. Ma a svelare il mistero è gara3, l'ultimissima di regular season, quella di ieri notte. Decisione sul l'ultimo out-

fo. Un vero thriller. Vi racconteremo domani com'è finita.

GARA 1 - Manager Mazzotti si concede qualche esperimento. Nella partita del lanciatore stranieri decide, in chiusura di regular season e in proiezione playoff, di verificare Juan Figueroa anche come "lanciatore partente". Scegliendo di risparmiare un po' il braccio di Matis, utilizzato come rilievo per poco più di tre inning. La sconfitta dell'Italieri per 1-0 non è certo colpa di Figueroa, il quale lancia cinque riprese in maniera più che decorosa. Non ha fortuna sul punto concesso, che nasce da una battuta "sporca" e fortunata di Michele Geralsi. Le vere colpe della sconfitta bolognese sono da attribuire ad un lineup svogliato, abbastanza inconsistente, e a un gioco attaccato poco lucido. Mazzotti concede un po' di riposo a Frigmani (ammaccato) e a Rigoli. Il dh Lan-



duzzi e Bonci una validina la fanno, ma Monari non incide. E il Pipe Urueta tradisce quando sarebbe bastata una semplice vuleta di sacrificio per mandare Nunez a casabase permettendo all'Italieri di pareggiare. Stranamente abulico Wady Almonte: lui, il miglior battitore del campionato, venerdì sera era inguardabile. Sono le stranezze e i misteri dell'Italieri.

GARA 2 - Tutto semplice. Tutto comodo. L'Italieri sbaglia qualche (due errori) all'inizio con-

cedendo immediatamente un punticino alla Palfinger; poi Biagiella e demolisce un lanciatore come Valerio Perogio. Si scatenava Wady Almonte, che torna ad essere Attila: per il bomber dominicano un doppio, un triplo, tre punti "battuti a casa" e pure una rubata a casa base. Gara chiusa sul secondo attacco dell'Italieri, big-inning da 5 punti. Sul monte di lancio Stefano Bazzarini s'è ripreso dopo un avvio incerto, decorsosi i rilievi di Ricchetti e Cerchle